

A Sambuca una preziosa reliquia di S. Rita

**Un video di Sino Marsala a ricordo dell'evento**

DI GIUSEPPE MERLO

A Sambuca, una preziosa reliquia di S. Rita da Cascia. Si tratta di un frammento del metacarpo della mano sinistra, racchiuso in una piccola teca. A portarla direttamente da Cascia, l'arciprete, Don Lillo Di Salvo. La reliquia è stata accolta dai fedeli e dalle consorelle della Santa, alle porte del paese e portata in processione nel santuario di Maria S.S. dell'Udienza. Durante il percorso le consorelle portavano in mano una rosa, simbolo della Santa e seguendo l'esempio della presidente Audenzia Scaturro, spargevano lungo il percorso petali di rose. S. Rita modello di fede, di speranza, di carità, di amore, di obbedienza e di umiltà è stata definita la Santa degli impossibili e dei casi disperati. Tramite la sua intercessione infatti, sono stati compiuti dei miracoli su persone affette da mali incurabili, per la scienza medica impossibili da guarire. Durante la settimana, ogni giorno, si sono celebrate due Sante Messe. La mattina alle ore 9,00: S. Messa e Rosario cantato di S. Rita, alle ore 18,00 S. Messa con la partecipazione di tutte le Confraternite di Sambuca con la partecipazione dei pellegrini provenienti da Chiusa Scalfani, Menfi, S. Margherita, Ribera, Calamonaci, e Sciacca, subito dopo la benedizione delle rose che venivano offerte ai pellegrini ogni sera. Venerdì 8



Marzo, alle ore 18,0, S. Messa con la partecipazione di tutte le consorelle di S. Rita, benedizione delle nuove iscritte e dei fazzoletti, subito dopo pellegrinaggio con la Reliquia per le vie del paese. Sabato 9 Marzo, vi è stata una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di Agrigento Mons. Francesco Montenegro, con la partecipazione dei disabili e ammalati, accompagnati dai volontari dell'Avuls, Unitalsi e subito dopo la benedizione delle rose. Ogni mattina la reliquia portata da Don Lillo, assieme alla Presidente della Confraternita e alle consorelle veniva portata in diverse Istituzioni: alla Casa del Fanciullo, alla Casa Protetta per Anziani, al Centro Solidali con Te, alla Scuola Materna e in qualche abitazione privata per dare alla comunità dei fedeli la possibilità di avere un contatto diretto con la Santa. Domenica, 10 Marzo, dopo la S. Messa delle 18,00 partenza della Reliquia a Cascia accompagnata da Don Lillo che ha dichiarato: "La nostra comunità, oltre ad accogliere la reliquia di una grande Santa, ha avuto un contatto diretto con lei per impetrare grazie particolari di cui tutti abbiamo bisogno." Sull'evento Sino Marsala ha realizzato un audiovisivo di grande intensità che fa rivivere attimo per attimo la particolare circostanza. Inoltre ha intervistato l'arcivescovo Francesco Montenegro che ha lanciato a tutti un forte messaggio di fede ed ancora ha effettuato delle interviste con Enza Vaccaro del Centro Solidali con Te, Suor Tarcisia, superiora della Casa del Fanciullo che ha avuto modo di esternare la gioia sua e di tutti gli assistiti per avere avuto la possibilità di stabilire un contatto diretto con la preziosa reliquia di S. Rita e con Marianna Di Chiara Vice Presidente della Casa Protetta per anziani. "È stato un evento particolarmente denso di significati e di messaggi - dice la presidente Audenzia Scaturro - che ha coinvolto tutta la comunità sambucense. La presenza dell'Arcivescovo Montenegro ha dato un grande impulso a questa iniziativa. Non ho avuto alcuna difficoltà a coordinare tutte le varie fasi della visita della reliquia di S. Rita a Sambuca. Ho trovato la collaborazione di tutte le consorelle e delle varie associazioni di volontariato che operano nel nostro Comune. Un particolare grazie va a Don Lillo Di Salvo, per la sua enorme disponibilità e per la sua intraprendenza nell'affrontare, alla distanza di pochi giorni, un lungo viaggio in macchina prima per prendere la reliquia della Santa e poi per riportarla a Cascia. Iniziative come questa, dovrebbero ripetersi più spesso durante l'anno liturgico per rinsaldare sempre più la nostra fede e per seguire l'esempio dei grandi rappresentanti della Chiesa". L'audiovisivo che Sino ha realizzato è a disposizione di tutti coloro che vorranno conservare un ricordo perenne di questo straordinario evento.

Una tesi di laurea sulla Matrice

**Francesca D'Antoni ne ricostruisce la storia**

DI MARGHERITA INGOLIA

La chiesa della Matrice, "Maria SS. Assunta" di Sambuca di Sicilia diventa argomento di tesi della Facoltà di architettura di Palermo.

Ad elaborare la ricostruzione storica del complesso monumentale, è stata la neo dottoressa Francesca D'Antoni che ha analizzato l'evoluzione architettonica storico-culturale della chiesa sambucense, chiusa e abbandonata oramai da diversi decenni. Un lavoro di ricomposizione quasi anacronistico, che a ritroso negli anni, cerca, attraverso documenti, testi e vecchie foto, di ripristinare il primigeno e migliore aspetto dell'antica chiesa madre. La storia della chiesa ha origini molto antiche. L'impianto attuale, a croce latina è frutto della riedificazione avvenuta nel 1642 quando, per volere delle marchese di Sambuca, Donna Giulia, e della sorella Donna Maria, la chiesa fu del tutto rifabbricata. Al termine dei lavori, la Chiesa Madre fu aperta al culto divino il 12 febbraio 1651 e, ricorrendo la domenica quinquagesima, fu solennemente benedetta e dichiarata parrocchiale, sotto il titolo di Maria SS. Assunta. "Tra il '400 e il '500, la chiesa occupava una parte dell'antico Castello di Zabut, precisamente l'ala sinistra di esso e, di dimensioni molto più ridotte rispetto alla configurazione attuale, era dedicata dapprima a S. Barbara e successivamente a S. Pietro" - spiega la dottoressa D'Antoni. L'ex Matrice, quindi, è il punto di partenza della configurazione dell'intero abitato sambucense e, dalla quale si diramano i sette vicoli saraceni che rappresentano, ancora oggi, una vera testimonianza del passato. La monumentale opera che troneggia nella piazza della Matrice, risulta ad oggi però inagibile a causa dell'opera di danneggiamento che ha subito successivamente al terremoto che nel 1968 ha colpito la valle del Belice. La tesi della D'Antoni a riguardo, mostra come l'impianto si è evoluto e trasformato dopo gli interventi di restauro e consolidamento eseguiti rispettivamente nel 1988 e nel 2006, opere avvenute con molta lentezza a seguito delle lunghe prassi burocratiche e amministrative. "Nel percorso lavorativo si è cercato di fare emergere tutti gli elementi architettonici della fabbrica che ancora oggi rappresentano un vero e proprio patrimonio storico-monumentale e che, purtroppo, un'intera generazione sconosce, a causa degli eventi che hanno portato alla chiusura della chiesa", - dice Francesca. Proprio per questo motivo, la tesi, attraverso i nuovi metodi della rappresentazione, fa vedere come era la chiesa nella sua prima e migliore configurazione, quando la copertura della volta centrale era una volta a botte lunettata, dove a ogni lunetta corrispondeva una finestra a edicola. Vengono descritti nella tesi, inoltre, i resti degli elementi di arredo e le opere d'arte presenti all'interno della chiesa, tra cui i resti dell'organo indorato nel 1882 dai fratelli Antonio e Domenico Ferraro, che fino a qualche anno fa risultava ancora integro; e ancora i mausolei dedicati alle nobiltà sambucensi e i meravigliosi affreschi del De Miceli e dell'artista sambucense, Gianbecchina. Purtroppo, gli episodi di sciacallaggio e di totale indifferenza hanno portato via alla perdita di queste preziose opere d'arte che un tempo adornavano la chiesa madre.

Quello che rimane oggi è certamente un edificio provato fortemente dal terremoto, ma non si esclude la possibilità che, con una buona opera di restauro la chiesa non possa tornare in vigore come prima ed essere per Sambuca... com'era originariamente.



# **Supermercato**

# **STOP & SHOP** s.r.l.

di Marco Felice Cicio &amp; C.

 Alimentari - Macelleria  
 Salumeria - Ortofrutta

**SERVIZIO A DOMICILIO**

 VIA FRANCESCO CRISPI  
 Tel./Fax 0925 941404  
 SAMBUCA DI SICILIA

**IL CERCHIO**

 ABITI DA SPOSA  
 CERIMONIA UOMO - DONNA

 Via F. Crispi - Sambuca di Sicilia  
 Tel. 0925 941534

**ZABUT  
 DIFFUTION**

 ABBIGLIAMENTO  
 UOMO - DONNA - BAMBINO

**MAX JOE**

 Via A. Gramsci  
 Sambuca di Sicilia  
 Tel. 0925 943207
